

TRIBUNALE DI BENEVENTO

AVVISO DI VENDITA

ooOoo

PROCEDURA ESECUTIVA IMMOBILIARE N. 56/2017 R.G.

La sottoscritta Avv. Silvia Panella, con studio in Benevento (BN) al Viale dei Rettori n. 57, delegata, ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c. dal G.E. del Tribunale di Benevento nella procedura esecutiva n. 56/2017 R.G.E., visti gli art. 569 e ss. c.p.c.

AVVISA

- che il giorno **9 Luglio 2024** alle ore 16:00 e ss. presso il proprio studio sito in Benevento al Viale dei Rettori n. 57 –, si procederà alla **prima vendita senza incanto** - mediante deliberazione sulle offerte ed eventuale gara tra gli offerenti presenti - della consistenza immobiliare di seguito descritta alle condizioni sotto riportate.

BENI IN VENDITA

LOTTO UNO

DESCRIZIONE DEL CESPITE.

Diritto di piena ed intera proprietà di unità immobiliare destinata a civile abitazione ubicata al piano terra (rialzato) del fabbricato, di un immobile costituito da più piani. L'unità immobiliare è censita nel catasto Fabbricati del Comune di Ariano Irpino (AV) al Foglio 79, Particella 3066, sub 2, Categoria A/2, classe 3, consistenza 7 vani, rendita 777,27, indirizzo via Giulio Lusi. L'unità risulta costituita da più vani oltre accessori per una superficie catastale di mq 179 oltre aree scoperte (balconi) per una superficie totale catastale di mq 187. Le rifiniture interne, quali pavimenti, rivestimenti, infissi, sono di discreta qualità e manifattura mentre, dal punto di vista impiantistico, l'unità risulta dotata di tutti gli impianti tecnologici. L'immobile nel suo complesso si presenta in discreto stato di conservazione.

La consistenza e le condizioni dell'immobile pignorato sono meglio descritte e valutate nell'elaborato tecnico, unitamente agli allegati allo stesso, a firma del nominato esperto stimatore. La relazione tecnica deve essere necessariamente consultata dall'offerente, ed alla stessa si fa espresso rinvio anche per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali oneri e pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni, per le verifiche in merito alla regolarità e condizione catastale, urbanistica e edilizia dei beni, nonché per tutte le condizioni di fatto e di diritto dell'immobile pignorato.

REGOLARITA' CATASTALE, REGOLARITA' URBANISTICA, REGOLARITA' EDILIZIA

Nell'elaborato peritale non si dichiarano le suddette regolarità, il tecnico in considerazione della complessità del caso di specie si riporta alle altre perizie di stima quali allegati all'ultima perizia depositata da considerarsi parte integrante della stessa. Nelle perizie allegate all'ultimo elaborato peritale si evidenziano i motivi della mancanza delle suddette regolarità e la non sanabilità.

Nell'ultimo elaborato, infatti, si legge: *"....Si ribadisce che il valore di mercato degli immobili è stato calcolato, in accordo a quanto stabilito dal G.E. dott.ssa Andricciola con l'ordinanza del 02/11/23, ponendo quale ipotesi l'eventuale possibilità di procedere alla vendita dei beni nello stato di fatto in cui si trovano, prescindendo dalla condizione di immobili non legittimati sotto un profilo urbanistico-edilizio e non sanabili, e comunque senza poter prevedere le determinazioni che potranno essere assunte dal Comune in caso di mancata realizzazione degli interventi previsti con l'ordinanza sindacale del 1982 o mancata presentazione dell'istanza di sanatoria di cui all'art. 34 DPR 380/01, procedure entrambe non perseguibili atteso che per la p.lla 1058 (area cortiliva) è stata dichiarata l'estinzione della presente procedura esecutiva con provvedimento del G.E. dott.ssa Protano del 20/08/23...."*

Per tutto quanto in precedenza indicato, con il presente avviso di vendita, si fa espresso riferimento alla perizia di stima redatta dall'esperto incaricato, agli allegati e, in particolare, a tutti gli elaborati peritali con relativi allegati, da considerarsi parte integrante del presente avviso, ed ai quali integralmente ci si riporta, che devono essere espressamente consultati e conosciuti dall'aggiudicatario al momento della presentazione dell'offerta; infatti consistenza e dati dell'immobile pignorato sono meglio descritti e valutati nell'elaborato tecnico, unitamente agli allegati, a firma del tecnico incaricato, ai quali ci si riporta.

STATO DI OCCUPAZIONE DELL'IMMOBILE.

L'immobile risulta occupato.

PREZZO A BASE D'ASTA, OFFERTA MINIMA E RILANCIO MINIMO.

Il prezzo a base d'asta è fissato in **euro 143.055,00**
(centoquarantatremilacinquantacinque/00)

L'offerta minima di acquisto (corrispondente al prezzo base diminuito in misura non superiore ad un quarto) è fissata in **euro 107.291,25**
(centosettemiladuecentonovantuno/25)

L'importo del rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti è fissato in **euro 4.000,00**
(quattromila/00)

LOTTO DUE

DESCRIZIONE DEL CESPITE.

Diritto di piena ed intera proprietà di unità immobiliare destinata a civile abitazione ubicata al piano secondo del fabbricato, di un immobile costituito da più piani. L'unità immobiliare è catastalmente classificata in corso di costruzione, non ultimata, è censita nel catasto Fabbricati del Comune di Ariano Irpino (AV) al Foglio 79, Particella 3066, sub 6, Categoria F/3, indirizzo via Giulio Lusi. La superficie lorda dell'appartamento è di circa mq 170 oltre balconi di circa mq 38(per una superficie lorda equivalente di circa mq 9,50).

L'immobile si presenta completamente a rustico (con soli infissi esterni), senza divisori interni, privo di impianti e risulta, allo stato, comunicante con la contigua unità censita con la particella 3066/7, anch'essa non ultimata e a rustico.

La consistenza e le condizioni dell'immobile pignorato sono meglio descritte e valutate nell'elaborato tecnico, unitamente agli allegati allo stesso, a firma del nominato esperto stimatore. La relazione tecnica deve essere necessariamente consultata dall'offerente, ed alla stessa si fa espresso rinvio anche per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali oneri e pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni, per le verifiche in merito alla regolarità e condizione catastale, urbanistica ed edilizia dei beni, nonché per tutte le condizioni di fatto e di diritto dell'immobile pignorato.

REGOLARITA' CATASTALE, REGOLARITA' URBANISTICA, REGOLARITA' EDILIZIA

Nell'elaborato peritale non si dichiarano le suddette regolarità, il tecnico in considerazione della complessità del caso di specie si riporta alle altre perizie di stima quali allegati all'ultima perizia depositata da considerarsi parte integrante della stessa. Nelle perizie allegate all'ultimo elaborato peritale si evidenziano i motivi della mancanza delle suddette regolarità e la non sanabilità.

Nell'ultimo elaborato, infatti, si legge: *"....Si ribadisce che il valore di mercato degli immobili è stato calcolato, in accordo a quanto stabilito dal G.E. dott.ssa Andricciola con l'ordinanza del 02/11/23, ponendo quale ipotesi l'eventuale possibilità di procedere alla vendita dei beni nello stato di fatto in cui si trovano, prescindendo dalla condizione di immobili non legittimati sotto un profilo urbanistico-edilizio e non sanabili, e comunque senza poter prevedere le determinazioni che potranno essere assunte dal Comune in caso di mancata realizzazione degli interventi previsti con l'ordinanza sindacale del 1982 o mancata presentazione dell'istanza di sanatoria di cui all'art. 34 DPR 380/01, procedure entrambe non perseguibili atteso che per la p.lla 1058 (area cortiliva) è stata dichiarata l'estinzione della presente procedura esecutiva con provvedimento del G.E. dott.ssa Protano del 20/08/23...."*

Per tutto quanto in precedenza indicato, con il presente avviso di vendita, si fa espresso riferimento alla perizia di stima redatta dall'esperto incaricato, agli allegati e, in particolare, a tutti gli elaborati peritali con relativi allegati, da considerarsi parte integrante del presente avviso, ed ai quali integralmente ci si riporta, che devono essere espressamente consultati e conosciuti dall'aggiudicatario al momento della presentazione dell'offerta; infatti consistenza e dati dell'immobile pignorato sono meglio descritti e valutati nell'elaborato tecnico, unitamente agli allegati, a firma del tecnico incaricato, ai quali ci si riporta.

STATO DI OCCUPAZIONE DELL'IMMOBILE.

L'immobile risulta in corso di costruzione non ultimato, risulta occupato perché nel possesso e nell'uso della parte debitrice.

PREZZO A BASE D'ASTA, OFFERTA MINIMA E RILANCIO MINIMO.

Il prezzo a base d'asta è fissato in **euro 76.287,50 (settantaseimiladuecentoottantasette/50)**

L'offerta minima di acquisto (corrispondente al prezzo base diminuito in misura non superiore ad un quarto) è fissata in **57.215,70(cinquantasettemiladuecentoquindici/70)**

L'importo del rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti è fissato in **euro 2.000,00 (duemila/00)**

LOTTO TRE

DESCRIZIONE DEL CESPITE.

Diritto di piena ed intera proprietà di unità immobiliare destinata a civile abitazione ubicata al piano secondo del fabbricato, di un immobile costituito da più piani. L'unità immobiliare è catastalmente classificata in corso di costruzione, non ultimata, è censita nel catasto Fabbricati del Comune di Ariano Irpino (AV) al Foglio 79, Particella 3066, sub 7, Categoria F/3, indirizzo via Giulio Lusi. La superficie lorda dell'appartamento è di circa mq 164 oltre balconi di circa mq 53 (per una superficie lorda equivalente di circa mq 13).

L'immobile si presenta completamente a rustico (con i soli infissi esterni), senza divisori interni, privo di impianti e risulta, allo stato, comunicante con la contigua unità censita con la particella 3066/6, anch'essa non ultimata e a rustico.

La consistenza e le condizioni dell'immobile pignorato sono meglio descritte e valutate nell'elaborato tecnico, unitamente agli allegati allo stesso, a firma del nominato esperto stimatore. La relazione tecnica deve essere necessariamente consultata dall'offerente, ed alla stessa si fa espresso rinvio anche per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali oneri e pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni, per le verifiche in merito alla regolarità e condizione catastale, urbanistica ed edilizia dei beni, nonché per tutte le condizioni di fatto e di diritto dell'immobile pignorato.

REGOLARITA' CATASTALE, REGOLARITA' URBANISTICA, REGOALRITA' EDILIZIA

Nell'elaborato peritale non si dichiarano le suddette regolarità, il tecnico in considerazione della complessità del caso di specie si riporta alle altre perizie di stima quali allegati all'ultima perizia depositata da considerarsi parte integrante della stessa. Nelle perizie allegata all'ultimo elaborato peritale si evidenziano i motivi della mancanza delle suddette regolarità e la non sanabilità.

Nell'ultimo elaborato, infatti, si legge: *"...Si ribadisce che il valore di mercato degli immobili è stato calcolato, in accordo a quanto stabilito dal G.E. dott.ssa Andricciola con l'ordinanza del 02/11/23, ponendo quale ipotesi l'eventuale possibilità di procedere alla vendita dei beni nello stato di fatto in cui si trovano, prescindendo dalla condizione di immobili non legittimati sotto un profilo urbanistico-edilizio e non sanabili, e comunque senza poter prevedere le determinazioni che potranno essere assunte dal Comune in caso di mancata realizzazione degli interventi previsti con l'ordinanza sindacale del 1982 o mancata presentazione dell'istanza di sanatoria di cui all'art. 34 DPR 380/01, procedure entrambe non perseguibili atteso che per la p.lla 1058 (area cortiliva) è stata dichiarata l'estinzione della presente procedura esecutiva con provvedimento del G.E. dott.ssa Protano del 20/08/23...."*

Per tutto quanto in precedenza indicato, con il presente avviso di vendita, si fa espresso riferimento alla perizia di stima redatta dall'esperto incaricato, agli allegati e, in particolare, a tutti gli elaborati peritali con relativi allegati, da considerarsi parte integrante del presente avviso, ed ai quali integralmente ci si riporta, che devono essere espressamente consultati e conosciuti dall'aggiudicatario al momento della presentazione dell'offerta; infatti consistenza e dati dell'immobile pignorato sono meglio descritti e valutati nell'elaborato tecnico, unitamente agli allegati, a firma del tecnico incaricato, ai quali ci si riporta.

STATO DI OCCUPAZIONE DELL'IMMOBILE.

L'immobile risulta in corso di costruzione e non ultimato, risulta occupato perché nel possesso e nell'uso della parte debitrice.

PREZZO A BASE D'ASTA, OFFERTA MINIMA E RILANCIO MINIMO.

Il prezzo a base d'asta è fissato in **euro 75.225,00 (settantacinquemiladuecentoventicinque/00)**

L'offerta minima di acquisto (corrispondente al prezzo base diminuito in misura non superiore ad un quarto) è fissata in **euro 56.418,75(cinquantaseimilaquattrocentodiciotto/75)**

L'importo del rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti è fissato in **euro 2.000,00 (duemila/00)**

LOTTO QUATTRO

DESCRIZIONE DEL CESPITE.

Diritto di piena ed intera proprietà di unità immobiliare destinata a civile abitazione ubicata al piano terzo (piano mansarda) del fabbricato, di un immobile costituito da più piani. L'unità immobiliare è catastalmente classificata in corso di costruzione, non ultimata, è censita nel catasto Fabbricati del Comune di Ariano Irpino (AV) al Foglio 79, Particella 3066, sub 8, Categoria F/3, indirizzo via Giulio Lusi. La superficie lorda dell'appartamento è di circa mq 105 oltre terrazza di circa mq 100 (per una superficie lorda equivalente di circa mq 20,00).

L'immobile si presenta completamente a rustico (con i soli infissi esterni), senza divisori interni, privo di impianti e risulta, allo stato, comunicante con la contigua unità censita con la particella 3066/9, anch'essa non ultimata e a rustico.

La consistenza e le condizioni dell'immobile pignorato sono meglio descritte e valutate nell'elaborato tecnico, unitamente agli allegati allo stesso, a firma del nominato esperto stimatore. La relazione tecnica deve essere necessariamente consultata dall'offerente, ed alla stessa si fa espresso rinvio anche per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali oneri e pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni, per le verifiche in merito alla regolarità e condizione catastale, urbanistica ed edilizia dei beni, nonché per tutte le condizioni di fatto e di diritto dell'immobile pignorato.

REGOLARITA' CATASTALE, REGOLARITA' URBANISTICA, REGOLARITA' EDILIZIA

Nell'elaborato peritale non si dichiarano le suddette regolarità, il tecnico in considerazione della complessità del caso di specie si riporta alle altre perizie di stima quali allegati all'ultima perizia depositata da considerarsi parte integrante della stessa. Nelle perizie allegate all'ultimo elaborato peritale si evidenziano i motivi della mancanza delle suddette regolarità e la non sanabilità.

Nell'ultimo elaborato, infatti, si legge: *"...Si ribadisce che il valore di mercato degli immobili è stato calcolato, in accordo a quanto stabilito dal G.E. dott.ssa Andricciola con l'ordinanza del 02/11/23, ponendo quale ipotesi l'eventuale possibilità di procedere alla vendita dei beni nello stato di fatto in cui si trovano, prescindendo dalla condizione di immobili non legittimati sotto un profilo urbanistico-edilizio e non sanabili, e comunque senza poter prevedere le determinazioni che potranno essere assunte dal Comune in caso di mancata realizzazione degli interventi previsti con l'ordinanza sindacale del 1982 o mancata presentazione dell'istanza di sanatoria di cui all'art. 34 DPR 380/01, procedure entrambe non perseguibili atteso che per la p.lla 1058 (area cortiliva) è stata dichiarata l'estinzione della presente procedura esecutiva con provvedimento del G.E. dott.ssa Protano del 20/08/23...."*

Per tutto quanto in precedenza indicato, con il presente avviso di vendita, si fa espresso riferimento alla perizia di stima redatta dall'esperto incaricato, agli allegati e, in particolare, a tutti gli elaborati peritali con relativi allegati, da considerarsi parte integrante del presente avviso, ed ai quali integralmente ci si riporta, che devono essere espressamente consultati e conosciuti dall'aggiudicatario al

momento della presentazione dell'offerta; infatti consistenza e dati dell'immobile pignorato sono meglio descritti e valutati nell'elaborato tecnico, unitamente agli allegati, a firma del tecnico incaricato, ai quali ci si riporta.

STATO DI OCCUPAZIONE DELL'IMMOBILE.

L'immobile risulta in corso di costruzione, non ultimato, risulta occupato perché nel possesso e nell'uso della parte debitrice.

PREZZO A BASE D'ASTA, OFFERTA MINIMA E RILANCIO MINIMO.

Il prezzo a base d'asta è fissato in **euro 53.125,00**
(cinquantatremilacentocinque/00)

L'offerta minima di acquisto (corrispondente al prezzo base diminuito in misura non superiore ad un quarto) è fissata in **euro 39.843,75**
(trentanovemilaottocentoquarantatre/75)

L'importo del rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti è fissato in **euro 2.000,00**
(duemila/00)

LOTTO CINQUE

DESCRIZIONE DEL CESPITE.

Diritto di piena ed intera proprietà di unità immobiliare destinata a civile abitazione ubicata al piano terzo (piano mansarda) del fabbricato, di un immobile costituito da più piani. L'unità immobiliare è catastalmente classificata in corso di costruzione, non ultimata, è censita nel catasto Fabbricati del Comune di Ariano Irpino (AV) al Foglio 79, Particella 3066, sub 9, Categoria F/3, indirizzo via Giulio Lusi. La superficie lorda dell'appartamento è di circa mq 105 oltre terrazzo di circa mq 100 (per una superficie lorda equivalente di circa mq 20,00). L'immobile si presenta completamente a rustico (con i soli infissi esterni), senza divisori interni, privo di impianti e risulta, allo stato, comunicante con la contigua unità censita con la particella 3066/8, anch'essa non ultimata e a rustico.

La consistenza e le condizioni dell'immobile pignorato sono meglio descritte e valutate nell'elaborato tecnico, unitamente agli allegati allo stesso, a firma del nominato esperto stimatore. La relazione tecnica deve essere necessariamente consultata dall'offerente, ed alla stessa si fa espresso rinvio anche per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali oneri e pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni, per le verifiche in merito alla regolarità e condizione catastale, urbanistica ed edilizia dei beni, nonché per tutte le condizioni di fatto e di diritto dell'immobile pignorato.

REGOLARITA' CATASTALE, REGOLARITA' URBANISTICA, REGOLARITA' EDILIZIA

Nell'elaborato peritale non si dichiarano le suddette regolarità, il tecnico in considerazione della complessità del caso di specie si riporta alle altre perizie di stima quali allegati all'ultima perizia depositata da considerarsi parte integrante della stessa. Nelle perizie allegate all'ultimo elaborato peritale si evidenziano i motivi della mancanza delle suddette regolarità e la non sanabilità.

Nell'ultimo elaborato, infatti, si legge: *"...Si ribadisce che il valore di mercato degli immobili è stato calcolato, in accordo a quanto stabilito dal G.E. dott.ssa Andricciola con l'ordinanza del 02/11/23, ponendo quale ipotesi l'eventuale possibilità di procedere alla vendita dei beni nello stato di fatto in cui si trovano, prescindendo dalla condizione di immobili non legittimati sotto un profilo urbanistico-edilizio e non sanabili, e comunque senza poter prevedere le determinazioni che potranno essere assunte dal Comune in caso di mancata realizzazione degli interventi previsti con l'ordinanza sindacale del 1982 o mancata presentazione dell'istanza di sanatoria di cui all'art. 34 DPR 380/01, procedure entrambe non perseguibili atteso che per la p.lla 1058 (area cortiliva) è stata dichiarata l'estinzione della presente procedura esecutiva con provvedimento del G.E. dott.ssa Protano del 20/08/23...."*

Per tutto quanto in precedenza indicato, con il presente avviso di vendita, si fa espresso riferimento alla perizia di stima redatta dall'esperto incaricato, agli allegati e, in particolare, a tutti gli elaborati peritali con relativi allegati, da considerarsi parte integrante del presente avviso, ed ai quali integralmente ci si riporta, che devono essere espressamente consultati e conosciuti dall'aggiudicatario al momento della presentazione dell'offerta; infatti consistenza e dati dell'immobile pignorato sono meglio descritti e valutati nell'elaborato tecnico, unitamente agli allegati, a firma del tecnico incaricato, ai quali ci si riporta.

STATO DI OCCUPAZIONE DELL'IMMOBILE.

L'immobile risulta in corso di costruzione, non ultimato, risulta occupato perché nel possesso e nell'uso della parte debitrice.

PREZZO A BASE D'ASTA, OFFERTA MINIMA E RILANCIO MINIMO.

Il prezzo a base d'asta è fissato in **euro 53.125,00**
(cinquantatremilacentovecinque/00)

L'offerta minima di acquisto (corrispondente al prezzo base diminuito in misura non superiore ad un quarto) è fissata in **euro 39.843,75**
(tratanovemilaottocentoquarantatre/75)

L'importo del rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti è fissato in **euro 2.000,00**
(duemila/00)

**MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA VENDITA
TEMPI, MODI E CONTENUTO DELLE OFFERTE DI ACQUISTO.**

Le offerte di acquisto, per ciascun lotto, devono essere depositate entro e non oltre le ore 12:00 del giorno **8 Luglio 2024** presso lo studio del professionista delegato Avv. Silvia Panella sito in Benevento al Viale dei Rettori n. 57 (tel. e fax 0824/040464).

Tutti, tranne il debitore e i soggetti cui la legge fa divieto (artt. 377 e 1471 codice civile) possono fare offerte di acquisto.

L'offerta di acquisto può essere formulata personalmente dalla persona fisica o dal legale rappresentante della persona giuridica, ovvero, da avvocato previamente munito di procura speciale ovvero da avvocato per persona da nominare ex art. 579 c.p.c..

L'offerta, redatta mediante istanza sottoscritta in regola con il bollo (da euro 16,00) per ciascun lotto e depositata in busta chiusa anonima, deve contenere:

- a) le generalità complete dell'offerente, ovvero:
 - a1): nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, recapito telefonico, dichiarazione sullo stato civile e, se coniugato, sul regime patrimoniale vigente tra i coniugi: in caso di persona fisica coniugata in regime di comunione legale dei beni, l'indicazione delle generalità complete del coniuge dell'offerente;
 - a2) se l'offerente è persona in età minore l'offerta deve essere sottoscritta dai genitori ovvero da chi ne ha la rappresentanza legale previa autorizzazione del Giudice tutelare;
 - a3) se l'offerente è persona giuridica o un ente dotato di soggettività giuridica, l'offerta deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente e deve recare l'indicazione della denominazione sociale, sede, partita IVA o codice fiscale, dati anagrafici completi del legale rappresentante; all'istanza deve essere allegato certificato, in corso di validità, rilasciato dal Registro imprese competente attestante i dati relativi alla rappresentanza della società ed i poteri del rappresentante nonché eventuali delibere autorizzative, se necessarie;
 - a4) in caso di offerta per persona da nominare, l'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 583 c.p.c., deve entro tre giorni dall'aggiudicazione depositare presso lo studio del professionista delegato dichiarazione con indicazione del nome della persona per la quale ha presentato l'offerta corredata da procura speciale avente data anteriore a quella fissata per l'esame delle offerte; in mancanza di detta dichiarazione, l'aggiudicazione diviene definitiva a nome di colui che ha formulato l'offerta;
- b) il numero della procedura esecutiva alla quale l'offerta si riferisce;
- c) i dati identificativi dell'immobile (o del lotto) per il quale l'offerta è proposta;
- d) l'indicazione del prezzo offerto, che non può essere inferiore di oltre 1/4 rispetto al prezzo base del bene come determinato nella ordinanza di vendita e sopra indicato, a pena di inefficacia dell'offerta;

- e) l'indicazione del termine di pagamento del prezzo, in ogni caso non superiore al termine fissato dal G.E. nella ordinanza di vendita in giorni centoventi dalla aggiudicazione, pena l'esclusione dell'offerta. In mancanza di indicazione di un termine per il pagamento da parte dell'offerente, esso si intenderà pari a centoventi giorni dalla aggiudicazione;
- f) l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia estimativa e di essere edotto sullo stato di fatto e di diritto in cui si trova l'immobile;
- g) l'indicazione della volontà di avvalersi, ove ne sussistano i presupposti, di benefici fiscali;
- h) l'istanza, contenente l'offerta, deve essere sottoscritta da tutti i soggetti a favore dei quali l'immobile deve essere intestato con la precisazione della misura delle quote dei diritti che ciascuno intende acquistare.

MISURA E MODALITA' DELLA CAUZIONE E DEPOSITO SPESE.

A titolo di cauzione all'offerta deve essere allegata una somma non inferiore al 10% del prezzo offerto a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato a "Tribunale di Benevento – procedura esecutiva n. 56/2017", con l'avvertimento che detta cauzione sarà trattenuta e acquisita alla procedura in caso di mancato versamento del saldo prezzo nei termini e con le modalità previste; in caso di mancata allegazione della predetta cauzione all'offerta ovvero in caso di versamento della cauzione in misura inferiore a quella minima o con modalità difformi da quelle prescritte l'offerta sarà considerata inefficace.

A titolo di deposito in conto spese per la futura vendita, all'offerta deve essere allegata una somma non inferiore al 20% del prezzo offerto a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato a "Tribunale di Benevento – procedura esecutiva n.56/2017"; in caso di mancata allegazione del predetto deposito spese ovvero in caso di versamento dello stesso in misura inferiore a quello minimo o con modalità difformi da quelle prescritte l'offerta sarà considerata inefficace.

All'offerta deve essere allegata una fotocopia del documento di identità in corso di validità e del codice fiscale dell'offerente.

All'atto del deposito della busta chiusa, contenente l'offerta e gli allegati, il professionista delegato o l'incaricato ricevente provvederà ad annotare sull'esterno della busta: il nominativo della persona, debitamente identificata, che provvede al deposito (che può essere persona diversa dall'offerente); il nominativo del professionista delegato; la data dell'udienza fissata per l'esame delle offerte.

Il professionista delegato o l'incaricato rilascerà apposita ricevuta attestante la data e l'ora del deposito della busta.

DELIBERAZIONE SULLE OFFERTE.

Le buste contenenti le offerte saranno aperte all'udienza stabilita per la vendita - sopra indicata - alla presenza degli offerenti.

In caso di unica offerta, validamente formulata, di un importo pari o superiore al prezzo a base d'asta, l'offerente sarà dichiarato aggiudicatario; in caso di unica

offerta, validamente formulata, di un importo pari o superiore all'offerta minima (come sopra determinata) ma inferiore al prezzo a base d'asta, l'offerente sarà dichiarato aggiudicatario salvo che alcuno dei creditori abbia presentato istanza di assegnazione dell'immobile e salva la facoltà del professionista delegato di non fare luogo all'aggiudicazione qualora ritenga che vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita;

Qualora siano validamente formulate più offerte, di importo almeno pari alla offerta minima come sopra determinata, alla data fissata per la vendita si procederà in ogni caso alla gara tra gli offerenti presenti. La gara si svolgerà mediante rilanci verbali assumendo quale prezzo base della gara l'importo corrispondente alla offerta più alta formulata; il rilancio dovrà essere effettuato entro tre minuti dalla precedente offerta o rilancio nella misura sopra indicata.

All'esito della gara effettivamente espletata, qualora l'offerta maggiore formulata sia di importo pari o superiore al prezzo a base d'asta, il bene sarà aggiudicato al maggior offerente. Qualora invece l'offerta maggiore formulata sia di importo pari o superiore all'offerta minima (come sopra determinata) ma inferiore al prezzo a base d'asta, l'offerente sarà dichiarato aggiudicatario salvo che alcuno dei creditori abbia presentato istanza di assegnazione dell'immobile.

Nell'ipotesi in cui la gara non abbia luogo per assenza o mancanza di adesioni degli offerenti, il bene sarà aggiudicato al migliore offerente se la sua offerta sia di importo pari o superiore al prezzo a base d'asta; qualora invece la migliore offerta sia di importo pari o superiore all'offerta minima (come sopra determinata) ma inferiore al prezzo a base d'asta, il bene sarà aggiudicato al migliore offerente salvo che alcuno dei creditori abbia presentato istanza di assegnazione dell'immobile. Ai fini della comparazione delle offerte sarà ritenuta migliore quella che indicherà il maggior prezzo. In caso di più offerte di pari importo, sarà considerata migliore l'offerta che sia assistita da più idonea garanzia del pagamento del prezzo. In caso di più offerte di pari importo egualmente garantite, sarà considerata migliore l'offerta che indichi il pagamento in un termine minore. In caso di più offerte di pari importo egualmente garantire e con identico termine per il pagamento, il bene sarà aggiudicato all'offerente che ha depositato l'offerta in data o ora anteriore.

Saranno ritenute inammissibili le offerte: presentate oltre il termine fissato; non accompagnate da cauzione e deposito spese prestate nella entità determinata o con le modalità sopra precisate; formulate per un importo inferiori alla offerta minima sopra specificata; non sottoscritte; prive dell'indicazione del prezzo offerto.

L'offerta è irrevocabile, salvo che siano decorsi centoventi giorni dalla sua presentazione ed essa non sia stata accolta.

CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA

DISCIPLINA DELLA VENDITA FORZATA.

La consistenza immobiliare in oggetto viene venduta nello stato di fatto e di diritto in cui si troverà nel momento del decreto di trasferimento. La vendita è a corpo e non a misura (eventuali differenze di superficie non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione di prezzo).

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali

vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Qualora l'immobile oggetto della vendita presenti opere abusive realizzate in assenza o difformità di provvedimento amministrativo abilitativo suscettibili di essere sanate con il rilascio di permesso di costruire in sanatoria in forza delle disposizioni di cui all'art. 46 D.P.R. 380/2001 e all'art. 40 legge 47/1985, l'aggiudicatario, ricorrendone le condizioni di legge, potrà presentare domanda di permesso a costruire in sanatoria entro centoventi giorni dalla notifica del decreto di trasferimento dell'immobile.

Agli effetti del DM. 22 gennaio 2008 n. 37 e del D.Lgs. 192/05 e s.m.i., l'aggiudicatario, dichiarandosi edotto sui contenuti dell'ordinanza di vendita e sulle descrizioni indicate nell'elaborato peritale in ordine agli impianti, dispenserà esplicitamente la procedura esecutiva dal produrre sia la certificazione relativa alla conformità degli stessi alle norme sulla sicurezza, che la certificazione/attestato di qualificazione energetica (ove non acquisiti alla procedura), manifestando di voler assumere direttamente tali incombenze. A tal fine dovrà produrre dichiarazione scritta da consegnare al professionista delegato entro il termine per il pagamento del saldo prezzo di aggiudicazione.

Tutte le attività che, a norma degli artt. 571 e seguenti del c.p.c., debbono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione, sono effettuate dal sottoscritto professionista delegato, presso il proprio studio sito in Benevento, Viale dei Rettori n. 57.

Le domande non saranno ritenute valide se non risulteranno redatte in conformità alle indicazioni contenute nel presente avviso di vendita.

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti.

Se l'immobile è ancora occupato dal debitore o da terzi senza titolo all'atto dell'emissione del decreto di trasferimento, la liberazione dell'immobile sarà effettuata a cura del custode giudiziario, salvo diversa indicazione dell'aggiudicatario.

Per tutto quanto qui non previsto si applicano le vigenti norme di legge.

MODALITA' DI VERSAMENTO DEL SALDO PREZZO.

Il versamento del saldo prezzo deve essere effettuato entro il termine di centoventi giorni dalla data dell'aggiudicazione (ovvero entro il più breve termine indicato dall'aggiudicatario nell'offerta presentata) sul conto corrente bancario intestato alla procedura e vincolato all'ordine del G.E., con causale deposito prezzo, che il professionista delegato avrà provveduto ad aprire.

Ai fini del versamento del prezzo, l'aggiudicatario può ricorrere ad un finanziamento con garanzia di primo grado sull'immobile oggetto di vendita. Nell'ipotesi in cui il versamento del prezzo avvenga con l'erogazione a seguito di contratto di finanziamento ai sensi dell'art. 585, terzo comma, c.p.c. l'aggiudicatario, contestualmente al versamento del residuo prezzo, deve depositare presso lo studio del professionista delegato copia del contratto di mutuo, affinché gli estremi dello stesso siano indicati nel decreto di trasferimento.

Nella sola ipotesi in cui la procedura esecutiva sia stata promossa su impulso o con l'intervento di creditore fondiario (istituto di credito o cessionario del credito avente i requisiti di cui all'art.58 D.Lgs. 385/1993), ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 385/1993, l'aggiudicatario (che non intenda avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento, ove ricorrano le condizioni di legge) deve versare direttamente al creditore fondiario (ovvero al cessionario del credito) la parte del prezzo corrispondente al complessivo credito dello stesso, nel termine perentorio di centoventi giorni dalla data dell'aggiudicazione; qualora il prezzo di aggiudicazione sia superiore al credito vantato dal creditore fondiario, l'aggiudicatario deve provvedere entro il termine di centoventi giorni dalla data dell'aggiudicazione (ovvero entro il più breve termine indicato dall'aggiudicatario nell'offerta presentata) al versamento del residuo importo eccedente sul conto corrente bancario, intestato alla procedura e vincolato all'ordine del G.E., con causale deposito prezzo, che il professionista delegato avrà provveduto ad aprire.

In caso di mancato versamento del saldo prezzo nel termine stabilito, l'aggiudicatario verrà dichiarato decaduto e la somma versata quale cauzione acquisita e trattenuta a tutti gli effetti alla procedura esecutiva a titolo di multa, con le ulteriori conseguenze di cui all'art. 587 c.p.c..

In ogni caso l'aggiudicatario, nello stesso termine stabilito per il versamento del saldo prezzo, dovrà corrispondere l'eventuale supplemento del fondo spese depositato e ferma in ogni caso la restituzione a rendiconto di quanto in eccedenza versato, con versamento sul conto corrente bancario, intestato alla procedura e vincolato all'ordine del G.E., con causale deposito spese, che il professionista delegato avrà provveduto ad aprire.

Le spese di cancellazione di tutte le formalità pregiudizievoli (trascrizioni e iscrizioni gravanti sull'immobile pignorato) cederanno a carico dell'aggiudicatario; il professionista delegato provvederà alla formale cancellazione per conto e nell'interesse dell'aggiudicatario, salvo espressa dichiarazione di dispensa ad opera di quest'ultimo.

A carico dell'aggiudicatario è previsto anche la parte del compenso spettante al professionista delegato per le operazioni successive alla vendita, liquidate dal giudice dell'esecuzione.

REGIME FISCALE DELLA VENDITA.

L'aggiudicatario, qualora in possesso dei requisiti di legge, potrà usufruire delle agevolazioni previste per l'acquisto della cd. "prima casa" e relative pertinenze dalla nota 2 bis dell'art.1 della tariffa parte I allegata al D.P.R. 131/1986 – corrispondenti all'imposta di registro nella misura del 2%; a tal fine dovrà depositare presso lo studio del professionista delegato, entro e non oltre il termine fissato per il versamento del saldo prezzo, dichiarazione sottoscritta, resa sotto la propria responsabilità, di voler fruire di siffatte agevolazioni, corredata da fotocopia di documento d'identità in corso di validità.

Ai fini della applicazione dell'imposta di registro da corrispondere per il decreto di trasferimento, l'aggiudicatario, ai sensi dell'art.1, comma 497, legge 23 dicembre 2005 n. 266, potrà richiedere che la base imponibile sia determinata secondo il criterio del cd. prezzo-valore, ovvero ai sensi dell'art. 52, commi 4 e 5 del T.U. 131/1986; a tal fine dovrà depositare presso lo studio del professionista delegato, entro e non oltre il termine fissato per il versamento del saldo prezzo, apposita dichiarazione di opzione

per tale criterio impositivo. L'assoggettamento del bene ad IVA o ad imposta di registro, sarà determinato al momento del trasferimento, sulla base delle indicazioni dei competenti Uffici Finanziari, cui gli interessati potranno eventualmente rivolgersi per tutte le informazioni del caso, prima di partecipare all'asta e senza assunzione, in merito, di alcuna responsabilità da parte del professionista delegato.

Ogni onere fiscale derivante dalla vendita sarà a carico dell'aggiudicatario.

PUBBLICITA' ED INFORMAZIONI

Il presente avviso, ai sensi dell'art.490 c.p.c., sarà pubblicato, a cura della società Aste Annunci S.r.l., che assicurerà anche il servizio di geo-localizzazione GPS ASTE:

- mediante pubblicazione sul Portale delle Vendite Pubbliche, sul sito internet www.asteannunci.it e www.asteavvisi.it, unitamente a copia dell'ordinanza di delega e della relazione di stima;
- mediante pubblicazione dell'avviso a rotazione su siti commerciali previsti dal servizio Gestionale Aste;
- mediante affissione di un congruo numero di manifesti murali nel Comune ove è ubicato l'immobile;
- sui siti internet www.tribunale.benevento.it, www.canaleaste.it e www.rivistastegiudiziarie.it;
- mediante pubblicazione sul periodico "Rivista delle Aste Giudiziarie" Edizione Nazionale, ed attraverso il servizio Postal Target.

Tra la data di ultimazione della pubblicità del presente avviso ed il termine per la presentazione delle offerte dovranno decorrere non meno di quarantacinque giorni. Ulteriori informazioni relative all'immobile pignorato ed alla procedura di vendita, la trasmissione agli offerenti di copie o estratti della perizia di stima potranno essere fornite presso lo studio del professionista delegato e custode giudiziario Avv. Silvia Panella sito in Benevento al Viale dei Rettori n. 57; l'Avv. Silvia Panella, in qualità di custode giudiziario provvederà, su richiesta degli eventuali interessati, a far visitare gli immobili staggiti previo appuntamento telefonico e prenotazione sul Portale delle Vendite Pubbliche (tel. 0824/040464 – 338/1977603), indirizzo mail : studiolegale.panella@alice.it ; pec: avvsilviapanella@puntopec.it .

Benevento, 06/04/2024

Il Professionista Delegato
Avv. Silvia Panella